



## REGIONE PIEMONTE

### ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. **152**

Valenza, 14 maggio 2021

senza impegno di spesa

#### Oggetto

**Comuni di Carignano, Lombriasco, Carmagnola (TO). Realizzazione di rete fognaria e sollevamenti per raccolta dei reflui e dismissione di impianti di depurazione. Richiedente: SMAT. Parere in merito e giudizio relativo allo Screening di Valutazione di Incidenza.**

Premesso che:

- la Società metropolitana acque Torino, con nota prot. 6365 del 29/1/2021 (ns. prot. 702 del 17/2/2021), ha chiesto all'Ente-Parco un parere di competenza in merito al progetto di "Realizzazione rete fognaria e sollevamenti per raccolta reflui e dismissione impianti di depurazione" nei comuni di Carignano, Lombriasco, Carmagnola, oltre a Virle e Osasco, questi ultimi in aree esterne alla competenza normativa del Piano d'Area;
- a seguito di un primo esame della documentazione pervenuta, con nota dell'Ente-Parco prot. 1141 del 15/3/2021, erano stati evidenziati gli elementi di criticità che non consentivano una esatta determinazione delle aree interessate, anche eventualmente in relazione con siti della Rete Natura 2000 di competenza, nonché la definizione precisa dell'entità di alcuni interventi, cosa che comportava l'assoggettabilità a valutazione di incidenza, evidenziando tuttavia la disponibilità a incontri diretti, in modalità videoconferenza telematica, fra i professionisti incaricati e i tecnici dell'Ente-Parco preposti;
- a seguito pertanto di confronto diretto, con specificazione degli elementi di criticità emersi, la Società SMAT ha presentato, con nota prot. 31286 del 3/5/2021 (ns. prot. 1971 del 3/5/2021), una relazione di prefattibilità ambientale, nell'ambito di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, integrata con specificazioni rispetto a quanto richiesto nella sopra citata nota dell'Ente-Parco;

considerato che l'intervento ricade parzialmente all'interno alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1111005016 "Confluenza Po-Maira", sito affidato in delega dalla Regione Piemonte all'Ente-Parco, con deliberazione della Giunta regionale n. 36-13220 dell'8/2/2010, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

viste le Misure di conservazione sito specifiche della suddetta ZSC, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 24-4043 del 10/10/2016;

viste altresì le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014, successivamente modificate e integrate, da ultimo con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020;

visto l'art. 43 (valutazione di piani e progetti ) della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

vista la documentazione tecnica integrativa predisposta a corredo dell'istanza dalla Società SMAT richiedente (prot. Ente-Parco 1971.03-05-2021), e ritenuto che tale documentazione sia idonea al fine di avviare un procedimento di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.), oltre che di esprimere un parere di competenza, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

vista l'istruttoria, predisposta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente-Parco allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale si esprime parere favorevole e giudizio positivo rispetto all'attività proposta, per le considerazioni e nei limiti come esposti nell'istruttoria stessa;

tutto ciò premesso

### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

### **DETERMINA**

di esprimere giudizio positivo a seguito di Screening di Valutazione Incidenza, in merito al progetto di "Realizzazione rete fognaria e sollevamenti per raccolta reflui e dismissione impianti di depurazione nei comuni di Carignano, Lombriasco, Carmagnola, Virle e Osasco", senza pertanto necessità di procedere mediante successiva "valutazione appropriata", ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) in merito all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale [www.parcopiemontese.it](http://www.parcopiemontese.it).

**IL DIRETTORE  
DARIO ZOCCO**

*firmato in originale*

.....

Visto in ordine alla regolarità contabile

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
EUGENIO TIMO**

*firmato in originale*

.....

Allegato: Istruttoria tecnica.

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE  
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....

**ISTRUTTORIA TECNICA**

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e Richiedente	Oggetto della richiesta di parere
702 del 17/2/2021 1971 del 3/5/2021	6365 del 29/1/2021 31286 del 03/05/2021	Carignano, Lombriasco, Carmagnola SMAT S.p.A	Realizzazione rete fognaria e sollevamenti per raccolta reflui e dismissione impianti di depurazione” nei comuni di Carignano, Lombriasco, Carmagnola, Virle e Osasco

**1. Caratteri dell'intervento**

E' prevista la dismissione di una serie di impianti di trattamento oggi posti a servizio di piccole comunità (Virle, Osasio, Ceretto di Carignano, Lombriasco e San Bernardo di Carmagnola), convertendoli in impianti di sollevamento che possano concentrare il trattamento dei reflui presso l'impianto del CEIS di Carmagnola. L'intervento, in generale, prevede che i reflui della rete di Virle vengano sollevati verso Osasio, da qui vengano rilanciati verso l'esistente impianto di Ceretto, il quale, oltre ai reflui di Virle e Osasio, dovrà raccogliere anche i reflui provenienti da Lombriasco e da Campagnino per poi rilanciarli verso l'impianto di San Bernardo di Carmagnola. Da questo punto tutti i reflui dovranno poi essere sollevati verso l'esistente impianto CEIS di Carmagnola.

Le attività previste si dividono in due macro categorie:

- 1 . interventi di modifica e trasformazione degli impianti esistenti. Tutti gli interventi sono previsti all'interno delle attuali perimetrazioni di impianto e prevedono la dismissione degli impianti di trattamento e la loro trasformazione in impianti di grigliatura e pompaggio;
2. interventi di posa di collettori fognari in pressione. Tubazioni in Pead nei diametri DN 200 – 250 -300 mm posati a circa 180 cm dal piano campagna. I collettori saranno privi di pozzetti di linea, escludendo i necessari scarichi e sfiati posizionati lungo il tracciato.

Gli attraversamenti del Fiume Po e del Rio Meletta, entrambi in area contigua, avvengono in subalveo mediante microtunnelling.

**2. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000**

L'intervento ricade parzialmente all'interno della Rete Natura 2000: "ZSC IT111005016" Confluenza Po-Maira, relativamente alle opere puntuali da eseguire all'interno del perimetro recintato dell'impianto di Lombriasco, in Comune di Casalgrasso.

Per quanto concerne il tratto della tubazione di collegamento tra Lombriasco e Ceretto, era già stato espresso un parere dall'Ente di gestione aree protette del Po torinese (Prot. 104-17.01.2019) con il quale era stata evidenziata l'esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza ai sensi art. 2 comma 7 lett. b delle misure di Compensazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte.

**3. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta.**

Ai sensi della legge istitutiva dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (L.R. n. 11/2019 e s.m.i.) l'intervento ricade all'interno di zone classificate: Parco Naturale (ex Riserva naturale della Confluenza del Maira); Area contigua F5.

**4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)**

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.982-4328 del 8.3.1995 relativa ai territori istituiti ad area protetta della fascia fluviale del Po con la L.R. 28/1990;

**5. Norme del Piano d'Area**

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'area l'intervento ricade:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale
- all'interno delle zone 251A.2, 245A2 e 246A.1-

Ai sensi degli art.1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "modello di utilizzazione delle risorse", nella categoria U5.7 (Trasporti ed infrastrutture del territorio),
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria M3.5 (costruzione di impianti energetici e produttivi, di opere di presa e di canalizzazione di

pozzi per prelievo da falde freatiche (con l'eccezione di pozzi ad uso irriguo), di impianti di depurazione e di smaltimento dei rifiuti, di scarichi idrici di qualsiasi tipo, ecc.).

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria C4 (*interventi subordinati al preventivo inserimento in piani settoriali, con relativo studio di verifica di compatibilità ambientale*).

## **6. Osservazioni**

Gli elaborati progettuali predisposti sono da ritenere sufficientemente esaustivi rispetto agli elementi di approfondimento previsti ai fini della verifica di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 4.2 c.4 delle N.d.A. del Piano d'Area. Pertanto, per quanto riguarda la compatibilità rispetto al Piano stesso, l'intervento è da ritenere ammissibile.

Relativamente alla valutazione di eventuali incidenze rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si rileva che l'unico cantiere situato interamente all'interno della ZSC IT111005016" Confluenza Po-Maira, è quello relativo alla modifica e trasformazione dell'impianto di Lombriasco, amministrativamente in Comune di Casalgrasso, che avviene interamente all'interno della recinzione dell'impianto stesso, senza necessità di cantieri esterni, e palesemente senza possibilità di interferenze rispetto ad habitat e specie di interesse comunitario.

Gli interventi di attraversamento in subalveo, con tecnica microtunnelling, sono a considerevole distanza sia rispetto alla suddetta ZSC a monte IT111005016 Confluenza Po-Maira, sia rispetto alla ZSC a valle IT1110024 Lanca di San Michele. I relativi cantieri, situati sulle due sponde dei corsi d'acqua in attraversamento, interessano aree agricole attualmente coltivate a seminativi cereali.

Inoltre, al paragrafo "9.1. Mitigazioni in fase di cantiere", viene anche specificato che le operazioni di cantiere che interessano l'alveo dei fiumi saranno svolte fuori dai periodi riproduttivi, mettendo in pratica adeguati sistemi di limitazione della torbidità e avendo preventivamente interpellato gli enti preposti all'eventuale recupero della fauna ittica.

## **7. Risultato istruttoria**

Si esprime **giudizio positivo** relativamente allo Screening di Valutazione Incidenza, in merito al progetto di "*Realizzazione rete fognaria e sollevamenti per raccolta reflui e dismissione impianti di depurazione*" nei comuni di Carignano, Lombriasco, Carmagnola, Virle e Osasco", senza necessità di procedere mediante successiva "valutazione appropriata", ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.).

Relativamente al parere di cui all'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.), considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate o adottate da parte dell'Autorità di Bacino, si esprime: **parere favorevole**.

*Istruttoria predisposta dall'Area Tecnica dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.  
Funzionario referente: Roberto Damilano.*